

IL SEPOLCRETO DI VIA CASONAME

Il Gruppo Storico Archeologico di Castelfranco Veneto e Castello di Godego in seguito a prospezioni archeologiche sollecitate da frequenti e sempre più profonde arature, è giunto all'individuazione di un'area di sepoltura, situata lungo un decumano di centuriazione, in località Casoname di Castello di Godego (TV).

E' stato in questo modo permesso il recupero di abbondante materiale, pur se prevalentemente frammentario o comunque visibilmente intaccato dall'aratro, assegnabile a circa 25 unità tombali.

Le sepolture possono essere distinte in due gruppi principali, riferibili a due zone separate; una occidentale ed una orientale, entrambe a nord del suddetto decumano di centuriazione. Allo stato attuale delle ricerche le tombe, tutte ad **incinerazione**, sono nella quasi totalità riconducibili ai tipi "in piena terra" o "a pozzetto". Soltanto due di esse differiscono da tali tipologie, essendo l'una del tipo "ad anfora segata" e l'altra "a fossa rettangolare" con struttura perimetrale e pavimentazione di ciotoli e laterizio.

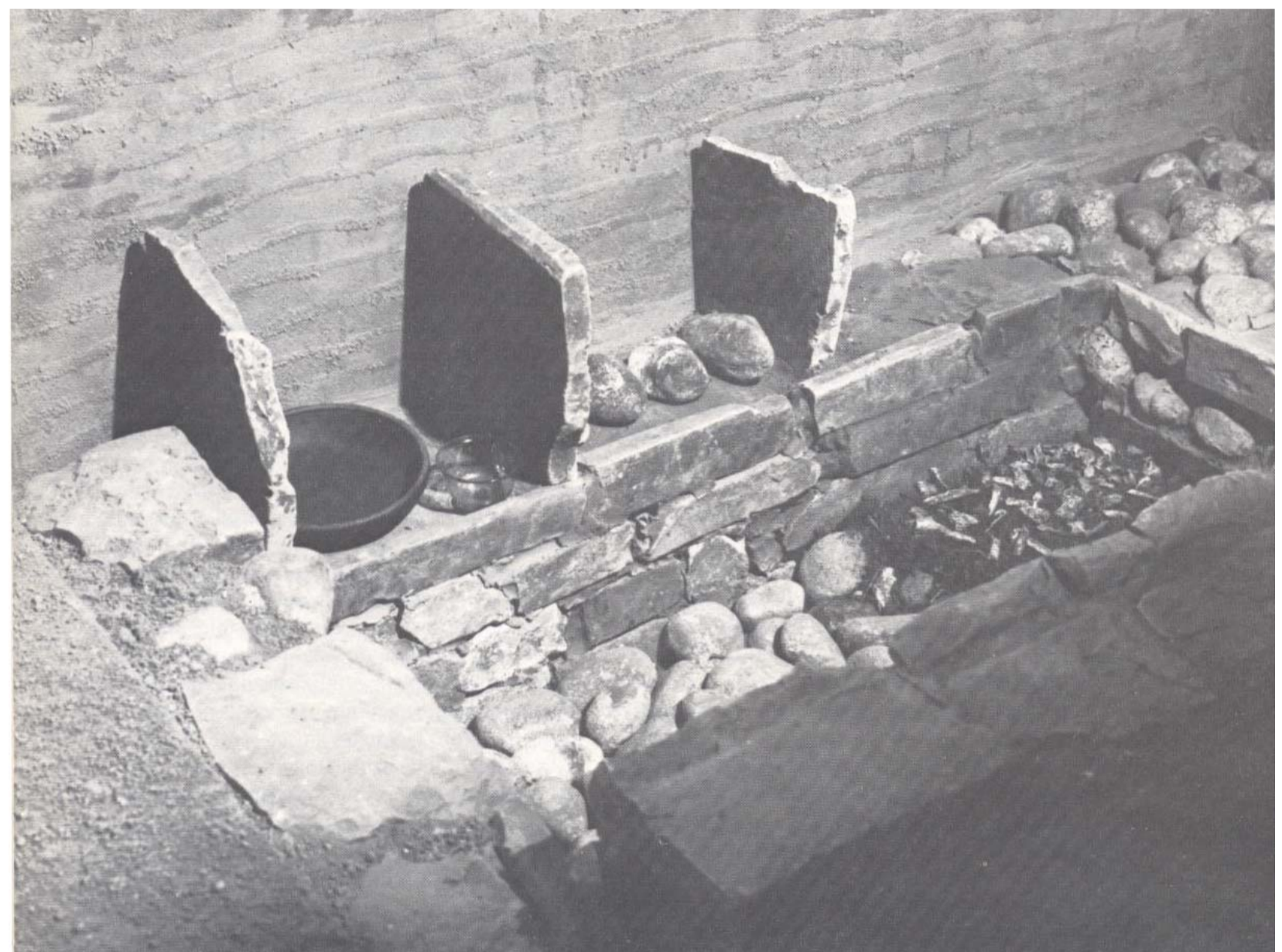
Casoname Ovest

Del gruppo riferibile alla zona occidentale il tipo prevalente tra i corredi funebri è quello costituito da un'olla ossuario a bordo rigonfio con coperchio, cui è frequentemente associata monetazione bronzea databile al periodo che va dagli ultimi decenni del I sec. a.C. ai primi decenni del I sec. d.C., con rilevante presenza di assi di triumviri monetali.

Oltre a numerose fibule in ferro ad arco semplice o leggermente profilato, sono presenti forme vascolari quali tazze carenate o emisferiche ed olpai monoansate. Gli impasti delle olle appaiono in genere grossolani, ma è presente anche ceramica grigia a parete sottile e ceramica a vernice rossa.

Casoname Est

Per quanto concerne la zona orientale i corredi funebri sono caratterizzati da olle a tesa, talvolta usate come ossuari, da patere e, soprattutto, da lucerne ascrivibili al tipo "Firmalampen". Proviene da questa zona la tomba "a fossa rettangolare" succitata, contenente, in cellette laterali, oltre ad altri elementi di corredo, una coppetta in vetro soffiato. Dagli elementi suindicati, in particolare dalle lucerne, è possibile formulare un'ipotesi di datazione tendenzialmente più tarda rispetto a quella precedentemente indicata per le tombe della zona occidentale. Le sepolture provenienti dalla zona orientale andrebbero così ascritte al periodo compreso tra la metà del I sec. d.C. e la fine del II sec. d.C.



Da un primo esame dei dati finora acquisiti sembrerebbe possibile sottolineare una frequentazione del territorio compresa tra gli ultimi decenni del I sec. a.C. fino alla fine del II sec. d.C. in un quadro di regressione rispetto ai grandi centri urbani romanizzati del Veneto centro-orientale imputato alle prime difficoltà economiche che già a partire dal I d.C. iniziano ad interessare tutta la penisola italiana e soprattutto gli insediamenti rurali.

Bibliografia

R. Stocco, C. Valery, *Un sepolcreto di età romana a Casoname di Castello di Godego*, 1982.